

ancor vivo in Toscana Ferdinando I dei Medici, lo stesso Giovanni, insieme al fratello Francesco, disegnava a Messina, nel 1607, una carta particolare della penisola ellenica. Questa carta, appunto, potrebbe essere pel caso nostro, unitamente alla prima, una vera e propria rivelazione. Confrontando l'atlante del Cavallini con le carte degli Oliva, ci colpisce la loro reciproca somiglianza, sia per il tracciato costiero e soprattutto per la caratteristica deformazione della Morea (deformazione identica presso i tre cartografi), sia per la puerile rappresentazione dei sistemi orografici, per gl' immaneccabili aggruppamenti di casucce, per un quasi identico uso di colori.

¶ Nella Biblioteca Universitaria di Pisa evvi poi un altro atlante nautico di *Bartolommeo Olives*, maiorchino, del secolo XVI, che servì forse di modello al Cavallini (1). Tralasciando di enumerare le molte reciproche somiglianze, osserveremo soltanto che se le carte del Mediterraneo e dell' Egeo sono più accurate e più rispondenti a verità che non quelle dell' Olives, non possiamo dire altrettanto per la rappresentazione della penisola iberica e della Francia, assai più esatta nell' atlante del cartografo maiorchino (2). Un confronto più soddisfacente possiamo fare, però, coi moltissimi lavori di Roberto Dudley, e perve-

(1) B. U. P.; *Atlante nautico di Bartolommeo Olives*. Codice membranaceo in 4^o, di dimensioni cm. 29 × 19, composto di 11 fogli nei quali sono disegnate e dipinte con molta accuratezza tutte le isole, le coste marittime e i porti del mondo allora conosciuto. Fu acquistato a vile prezzo dal bibliotecario Ferrucci. Annesso al codice trovasi un' amminuta ed accurata descrizione del medesimo, (del prof. G. Sottini). Bartolommeo Olives fu, molto probabilmente, il padre di Giovanni e Francesco Oliva, giacchè egli pure dimorò a lungo a Messina.

(2) Vedi, per tutte le produzioni cartografiche da consultarsi e da noi ricordate, gli elenchi pubblicati negli *Studi bibliografici e biografici sulla storia della Geografia in Italia*, per cura della *Deputazione Ministeriale esistente presso la Società Geografica Italiana*. Roma, Elzeviriana, 1875 e 1882. Prima e seconda edizione; l' *Elenco dei Documenti Orientali e delle Carte Nautiche, ecc.*, che si